

Ftse All Share	-3,00
Ftse Mib	-3,13
Ftse Mid Cap	-2,47
Ftse Small Cap	-1,47

Franciaforte	-1,88
Londra	-1,62
Parigi	-2,29
Zurigo	-1,58
Tokyo	-1,39
Usa Dow 30	-0,35
Usa Nasdaq	-1,04
Usa S&P 500	-0,70

Dollaro Usa	1,3186
Euro	122,85
Yen	125,09
precedente	1,3370

La Fed disorienta i mercati Milano paga per le elezioni

La Affari perde il 3%. Mib sotto la chiusura del 2012. Spread a 291

ATO

tutti le Borse non hanno avuto una divisione emersa in seno alla banca americana sulla durata e sull'ammontare del programma di acquisto di bond della Fed. Si è, dunque, verificata una giornata sui listini azionari, con gli operatori, appunto, per la possibile riduzione del sostegno dell'economia stancessimo in atto dalla Federal Reserve. Ha sfavore certo) la preoccupazione per l'economia della zona euro, riacquiere flessione dell'attività delle imprese dalla stima flash dell'indice appunto, si somma ai timori per la ine degli stimoli monetari della Fed. Maglia nera di giornata è Milano, anche l'incertezza legata alle elezioni del week end e che ha chiuso le con un calo del 3,13% sul Ftse Mib. Passi delle banche, penalizzate dallo 290 punti base. Per la prima volta i due indici principali a Milano scendono sotto la soglia di fine 2012 con flessioni (Mib) e dell'1,16% (AllShare).

Nel corso della giornata si è allargata tra Btp e Bund. Dopo aver aperto in rialzo a 282 punti base, il differenziale tra i titoli decennali italiani e a superato quota 290 punti (291,22), o anche il rendimento sulla scadenza italiana al 4,49 per cento. Bonos spa-2,89pb con un rendimento del 5,01%.

REET. Wall Street procede negativa e i dati congiunturali non convincenti delle richieste dei sussidi alla alione e il calo inatteso dell'indice Fed phia hanno pesato sugli indici, nonostante del superindice economico e i segnali positivi arrivati dal mercato (+0,4% vendite case esistenti, sopra uperindice dell'economia americana

è cresciuto in gennaio dello 0,2%, un decimo in meno delle attese degli analisti. La performance dell'indice sembra dunque confermare che l'economia americana è in ripresa ma che l'espansione al momento prosegue a ritmo modesto.

Secondo quanto reso noto dal Conference Board, che pubblica l'indice, in gennaio sei dei 10 sottoindici che compongono l'indicatore hanno dato un contributo positivo, fra questi in particolare lo spread sui tassi di interesse. Sul fronte opposto, la peggiore performance è stata invece quella delle attese degli analisti.

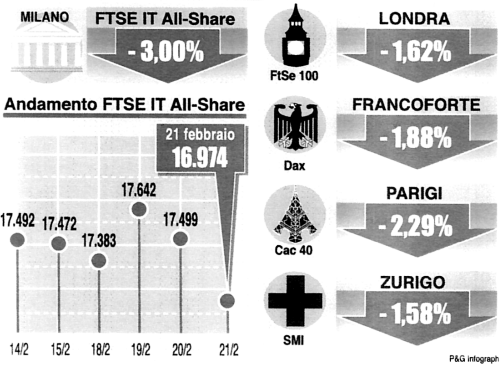
CAMBI. Le minute dell'ultima riunione del Federal Open Market Committee pubblicate ieri dalla Fed hanno colto di sorpresa i mercati valutari che hanno reagito tornando ad acquistare dollari a scapito di euro e sterlina. La divisa comune è scesa fino a toccare un minimo intraday di 1,3168, il livello più basso delle ultime sei settimane, per chiudere a 1,3221. Il dollaro si rafforza anche nei confronti della sterlina con il cross che si è attestato a 1,5221 mentre perdura la fase di debolezza della divisa nipponica. La Bce, nel primo pomeriggio, aveva indicato il fixing euro/dollaro a 1,3186 da 1,3370 e a 122,85 yen da 125,09.

LE CHIUSURE. Ftse Mib a 16009,55 (-3,13%), Ftse AllShare a 16974,79 (-3%), Mid Cap (-2,47%), Small Cap (-1,47%). Nel resto d'Europa: Franciaforte (-1,88%), Londra (-1,62%), Parigi (-2,29%), Zurigo (-1,58%), Madrid (-1,62%), Atene (-4,15%).

TITOLI A MILANO. Realizzi su Mediasset, che di recente ha beneficiato della rimonta elettorale di Silvio Berlusconi, mentre l'unica blue chip positiva è stata Parmalat che, grazie alle scommesse su un nuovo maxi dividendo in arrivo, dopo il +4,3% dell'altro ieri, anche ieri si è confermata il miglior titolo del Ftse Mib con un rialzo del 2,24% a 1,871 euro. Sostentuti i volumi: sono passati di mano oltre 9 milioni di pezzi, cinque volte e mezzo la media degli ultimi 30 giorni. Nel resto del listino continua la corsa di Ti Media, in attesa dell'esito delle trattative tra Telecom Italia e Cairo.

IMPREGIOLO, AMBER SOTTO LA SOGLIA DEL 2%. A meno di un anno di distanza dalla sua apparizione in Impregilo, segnalata dalla Consob il 14 marzo 2012, Amber scivola di nuovo sotto la soglia del 2% del capitale e si appresta a chiudere con la «pancia piena» un raid che si è rivelato determinante per decidere il destino della più grande società italiana di costruzioni.

I MERCATI FINANZIARI



IL PROGRAMMA DI SALVATAGGIO LANCIATO NEL 2010

Eurotower corre in soccorso dell'Italia in 2 anni compra 103 miliardi di titoli

ROMA. La Banca centrale europea ha nel suo portafoglio 218 miliardi di titoli di Stato comprati per aiutare i Paesi dell'Eurozona in difficoltà, e all'Italia spettano 102,8 miliardi, sorsati da Eurotower per raffreddare lo spread fra il 2011 e gli inizi del 2012.

**MARIO DRAGHI**

È quanto emerge dai dati ufficiali pubblicati dalla Bce sul programma «Smp», il salvataggio lanciato nel maggio 2010 per aiutare la Grecia e poi proseguito con Irlanda, Portogallo e, dal 2011 e fino all'inizio del 2012, Italia e Spagna. Un meccanismo di sostegno lanciato allo scoppio della crisi greca dall'ex presidente Jean-Claude Trichet e poi archiviato lo scorso 6 settembre, sotto la presidenza Draghi, per essere sostituito dal nuovo «Omt» che garantisce acquisti illimitati a fronte di un «contratto» da sottoscrivere con l'Europa che impegna gli Stati alle riforme. I numeri pub-

blicati ieri dall'Eurotower dettagliano gli acquisti Paese per Paese. Al 31 dicembre 2012 la Bce aveva in «pancia» 102,8 miliardi di euro di titoli di Stato italiani al valore nominale (99 miliardi al valore di libro), con una scadenza media di 4 anni e mezzo.

L'intervento sui Btp italiani, partito sotto il governo Berlusconi nell'estate del 2011, quando lo spread era volato a livelli da allarme fino a sfiorare i 600 punti base nel novembre successivo, ha impegnato quasi la metà dei 218 miliardi totali usati per il soccorso ai Paesi in difficoltà: quasi la stessa cifra stanziata per Spagna (44,3 miliardi), Grecia (33,9 miliardi), Portogallo (22,8) e Irlanda (14,2) mesi assieme.

Un ammontare giustificato dalla necessità di frenare la discesa dei prezzi di un debito di proporzioni ingenti come quello italiano: oltre 2.000 miliardi, di cui 1.700 in titoli di Stato e quasi 1.100 miliardi in Btp. In sostanza, la Bce ha comprato quasi il 10% dei buoni poliennali circolanti per contenere la discesa dei prezzi che stava infiammando gli spread.

Sono 218 i miliardi messi in campo dall'Eurotower, che drena ogni settimana liquidità di pari ammontare dai mercati.

Tuttavia la Bce sta realizzando profitti su vecchio «Smp»: 1,1 miliardi sulla base del bilancio annuale 2012, di cui 555 milioni grazie ai soli interessi percepiti sui titoli di Stato greci. Cifre che hanno contribuito a spingere il surplus di Bce a 2,164 miliardi nel 2012 (contro gli 1,894 miliardi del 2011). Con un utile netto (dopo aver messo 1,166 miliardi) riserva per coprirsi dai rischi) di 998 milioni da distribuire fra le banche centrali nazionali dell'Eurozona.

Dal bilancio escono anche altri numeri come lo stipendio 2012 percepito da Draghi 374.124 euro che superano i 309.290 di Trichet del 2011. Una cifra che - sottolinea Bloomberg - fa impallidire i 199.700 dollari guadagnati da Ben Bernanke, il suo collega, che presiede la Fed. Ma che è ben inferiori agli oltre 750.000 euro che Draghi guadagna da governatore di Bankitalia.

P. R. A

LE STIME UE: FARO SU PIL E DEFICIT Armatto il pareggio di bilancio

Cattive notizie sul fronte di disoccupazione, buone notizie sul fronte del deficit: per l'Italia, le previsioni della Commissione Ue pubblicate dalla Banca d'Italia prevedono per il 2013 una caduta del -1%, dall'altra confermare il pareggio di bilancio. Trae e aprire la strada alla procedura d'infrazione

per deficit eccessivo se i dati del 2012 dovessero confermare l'andamento sotto il 3%.

Secondo quanto si apprende, il deficit italiano per il 2013 non dovrebbe essere lontano dal 2%, cioè vicino al 2,1% previsto dalle ultime stime di Bruxelles di novembre. Se fosse confermato, l'Italia raggiungerebbe anche quel pareggio di bilancio in termini strutturali che il governo Monti aveva come obiettivo per il 2013.

R. E.

ANAS S.p.A.
Direzione Regionale per la Sicilia

ca che sulla **G.U.R.L.** n° 23 del 22.02.2013 è pubblicato il bando di gara relativo al sotto elencato lavoro:
IGARA PALA0057-13, GARA 07-13; CODICE APPALTO FABIU112620ME.13000-7; CUP F94G13000000001; CIG 4875517BE5. Provincia CL AG. 131 per la riparazione dei danni del piano stradale delle opere d'arte e stino definitivo itanni, incidenti ed emergenze lungo le Strade Statali nr. 115/quarter 118 122 123 189 190 410/109 557 576 -4,5 A 78 in competenza del Centro Manufatturo "E". Esercizio 2013 **Stale lordo lavori a misura: € 772.000,00. Importo soggetto a ribasso: 00. Oneri sicurezza € 30.000,00. Categoria Prevalente OG3. Classe ortio € 524.400,00. Ulteriore Categoria a Qualificazione Obbligatoria tabile nella misura del 30% ex Art 37 c.11. D.lgs 163/2006): OG12 A 1 Imp: € 247.600,00. Cauzione provvisoria 2% € 15.440,00. Perizia: n° 04.12.2012. Pagamenti in acconto ogni € 200.000,00. Il termine per le del lavor è di 360 (trecentosessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori comprensivi di giorni 20 (venti) per l'andamento lavorativo, così come disposto con delegata a verificare CPA-0003736-1-013. Responsabile del Procedimento Ing. Umberto RIERA. Il disco con la zione richiesta dovrà pervenire esclusivamente tramite raccomandate re del servizio postale (Poste Italiane o altro canale autorizzato) entro e non oltre il giorno **03.04.2013** al seguente indirizzo: ANAS S.p.A. - Direzione per la Sicilia - U.O. Gare - con sede in Via A. De Gasperi 247, C.A.P. 90146 - a prima seduta pubblica si terrà il giorno **04.04.2013** alle ore 10.00 presso la bella Stazione Appaltante all'indirizzo di cui sopra**

22.02.2013

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Avv. Salvatore MUSUMECI

SPERIN. 247 - 30146 PALERMO
11 - Fax 091/520090 - 091/521722
www.anas.it



AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DI CONCERTO CON IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

La Terna Rete Italia, con sede legale in Viale Egidio Galbani 70, 00156 Roma, in nome e per conto di Terna S.p.A.

RENDE NOTO CHE

• Terna S.p.A ha presentato, in data 28/10/2010, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 26 della Legge 23/08/2004 n. 239 e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni, l'istanza con relativo progetto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, del seguente intervento sulla Rete Elettrica Nazionale: Nuovo elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paterno-Priolo" ed opere connesse, da realizzarsi nella Regione Sicilia, interessando nella Provincia di Catania, i Comuni di Paternò, Belpasso, Motta Sant'Anastasia, Catania e, in Provincia di Siracusa, i Comuni di Carlentini, Augusta, Melilli e Priolo Gargallo.

• per tale opera è stata attivata, in data 03/11/2011 la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché la Valutazione d'Incidenza di cui al D.P.R. 357/1997, tuttora in itinere;

• recenti aggiornamenti dei perimetri e dei Formulari Standard del SIC o/ ZPS che interferiscono con il tracciato dell'intervento in oggetto, hanno reso necessario apportare delle integrazioni allo Studio per la Valutazione di Incidenza. Terna Rete Italia, con nota prot. TRISPA /P20130001094 del 08/02/2013 ha provveduto a trasmettere dette integrazioni al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La documentazione ai fini della consultazione del pubblico è così depositata:

- copia della documentazione ambientale relativa alla Valutazione d'Incidenza aggiornata è depositata in formato sia cartaceo che digitale presso i seguenti Uffici: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via C. Colombo, 44 00147 Roma; Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, via di San Michele, 22 00153 - Roma;
- copia della medesima documentazione ambientale è depositata in formato digitale presso i seguenti Uffici: Regione Sicilia - Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente - Servizio I - Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione Impatto Ambientale - Via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
Provincia Regionale di Catania - II° Dipartimento - V° servizio Ambiente ed Energia - Via Nuovaluce, 67a, 95030 - Tremestini Etneo (CT)
Provincia Regionale di Siracusa - Settore X° - Territorio ed Ambiente - Servizi Rifiuti e Bonifica - Sezione V.E.C.A. - Via Necropoli del Fusco, 7 - 96100 Siracusa (SR);
• Comune di Paternò - Zona Adizione (Piazzo Comunale) - 95047 Paternò (CT);
• Comune di Belpasso - Piazza Municipio, 9 - 95032 (CT);
• Comune di Motta Sant'Anastasia - Piazza Umberto I, 21 - 95040 Motta Sant'Anastasia (CT);
• Comune di Catania - Piazza Duomo, 3 - 95124 Catania (CT);
• Comune di Carlentini - Piazza Diaz, 27 - 96016 Carlentini (SR);
• Comune di Augusta - Piazza D'astorga, 10 - 96011 Augusta (SR);
• Comune di Melilli - Piazza Filippo Crescimanno - 96010 (SR);
• Comune di Priolo Gargallo - Via Nicola Fabrizi - 96010 Priolo Gargallo (SR);

• La documentazione integrativa è anche consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.wa.minambiente.it.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del richiamo D. Lgs. 152/2006, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione delle integrazioni alla Valutazione d'Incidenza, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi a:
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via C. Colombo, 44 00147 Roma;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, via di San Michele, 22 00153 - Roma.

Terna Rete Italia S.p.A.
Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 11799181000 - REA 1328587
Capitale Sociale 120.000,00 Euro I.v. - Socio Unico
Direzione e Coordinamento di Terna S.p.A.